

SCENARI GLOBALI

DS6901 ES901
**CALO NASCITE
MA SALE IL PIL
PROCAPITE**

di **Marco Fortis** — a pagina 17

Italia prima in Europa per la crescita del Pil pro capite nonostante il calo di nascite

Scenari globali/1

Marco Fortis

La notizia chiave ricavabile dagli ultimi dati dell'Eurostat su Pil e popolazione, che «Il Sole 24 Ore» è in grado di anticipare, è che il Pil pro-capite italiano nel 2023 è cresciuto del 4,9% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, mentre i Pil per abitante di Francia (+0,1%) e Spagna (+0,1%) sono rimasti praticamente fermi e quello della Germania è addirittura andato indietro (-1%). Dunque, l'Italia è uscita a grande velocità dalla recessione del Covid19, mentre Spagna e Francia hanno a malapena recuperato i livelli pre-pandemici e la Germania è entrata in una crisi lunga e profonda. Ciò è quanto emerge dalle prime stime provvisorie. Ma questa tendenza, salvo trascurabili variazioni, sarà certamente confermata anche dalle statistiche definitive. Inoltre, è plausibile ritenere, pur mancando ancora i dati per il 2023 per i Paesi non Ue, che l'Italia presenti anche la seconda più forte crescita del Pil pro-capite nel quadriennio 2020-2023 tra le economie del G7, subito alle spalle degli Stati Uniti, con Regno Unito e Giappone, invece anch'essi fermi ai livelli del 2019, proprio come Francia e Spagna, e il Canada appena sopra l'1%. Dunque, soltanto Stati Uniti e Italia hanno avuto una marcia in più nella ripresa post pandemica con incrementi dei rispettivi Pil pro-capite intorno al 5% rispetto al 2019.

Ma torniamo in Europa. Come è noto, l'Italia è, tra le quattro grandi economie dell'Euroarea, quella il cui Pil totale è progredito di più nel quadriennio 2020-2023 rispetto ai livelli pre-Covid. Infatti, nel 2023 il Pil italiano è risultato in termini reali del 3,5% superiore a quello dell'ultimo anno antecedente la pandemia, il 2019 appunto, mentre la Spagna è cresciuta nello stesso periodo del 2,5%, la Francia dell'1,5% e la Germania dello 0,7%. Tuttavia, la performance dell'Italia appare ancor più significativa tenendo conto che nel quadriennio 2020-2023 la nostra popolazione è diminuita di 786 mila abitanti (-1,3%), mentre quella spagnola è cresciuta di 1 milione e 117 mila abitanti (+2,4%), così come quella francese, aumentata di 947 mila abitanti (+1,4%), e quella tedesca, aumentata di 1 milione e 444 mila abitanti (+1,7%). Di conseguenza, il nostro Pil pro-capite è progredito di più del nostro Pil totale, mentre la

variazione del Pil pro-capite degli altri tre principali Paesi dell'Eurozona è stata di gran lunga peggiore di quella dei rispettivi Pil totali, cioè quasi nulla (Spagna e Francia) o addirittura in flessione (Germania). Pertanto, in termini di prodotto per abitante, la forbice di crescita tra l'Italia e le altre tre maggiori economie della moneta unica è perfino più larga a nostro favore di quanto non dicano i dati sui Pil totali. La componente demografica, ovviamente, è molto importante come fattore di crescita dell'economia. Infatti, avere una popolazione che aumenta, a seguito di nuove nascite o per l'immigrazione, comporta avere automaticamente più consumatori di beni e servizi privati ma anche di beni e servizi pubblici in termini di scuola, sanità, sicurezza, difesa, servizi burocratici, ecc. Quindi, a parità di altre condizioni, l'aumento della popolazione ha un impatto estremamente positivo sul Pil, mentre un calo degli abitanti costituisce un fattore di freno per la crescita economica. Ciò premesso, è evidente che negli ultimi quattro anni l'economia italiana ha notevolmente superato le altre perché è riuscita a crescere parecchio pur in presenza di un forte declino demografico. Al contrario, al netto della variazione della popolazione, Spagna, Francia e Germania hanno assai deluso in termini di crescita economica. Qualcuno potrebbe obiettare che ora le cose stanno cambiando e che nel 2023 il Pil della Spagna (+2,5% rispetto al 2022) è cresciuto molto di più di quello italiano (+0,9%). Tuttavia, a parte il ritardo di crescita che la Spagna ancora presenta nel confronto con l'Italia rispetto ai livelli pre-Covid19, va osservato che più della metà della crescita spagnola del 2023 è venuta da un incremento dell'1,3% della popolazione, a fronte di un calo dello 0,1% della popolazione italiana.



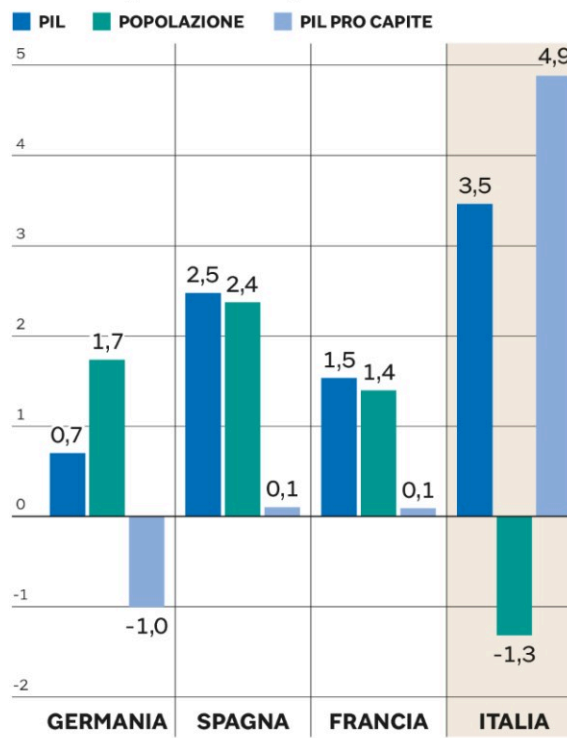
Sicché, in termini di crescita del Pil per abitante, nel 2023 Italia (+1,1%) e Spagna (+1,2%) si sono sostanzialmente equivate.

Un altro confronto importante è quello riguardante i consumi pro-capite delle famiglie. Le statistiche Eurostat mostrano chiaramente che l'Italia è l'unica tra le quattro principali economie della moneta unica ad aver riportato nel 2023 i consumi per abitante al di sopra dei livelli del 2019: +1,7%. Mentre gli altri tre Paesi si trovano ancora molto al di sotto dei livelli pre-Covid19: Francia -0,7%, Spagna -2,1%, Germania -3,3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La performance dopo il Covid

DS6901
Crescita dell'economia e della popolazione 2019-2023
Anno 2023, variazioni % rispetto al 2019



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat